



Comune di Possagno

Via Canova, 70 c.a.p. 31054
tel. 0423 922711 fax 0423 922799
P.I. 01970840268 - C.F. 83002990261

Decreto sindacale n. 2

Oggetto: **Individuazione del segretario Comunale quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione**

Il Sindaco

Richiamati:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che conferisce al sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco o dal presidente della provincia;

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel segretario comunale dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:
 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il piano triennale di prevenzione della corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 comma 8 L. 190/2012);
 2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano triennale di prevenzione della corruzione;
 4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
 5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente verifica, qualora realizzabile in ragione del contesto organizzativo, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
 7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Premesso inoltre che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario comunale che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e

funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;
- il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile dell'ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto, anche se tale precisazione non comporta una preclusione alla nomina e va contestualizzata in ragione delle caratteristiche organizzative della struttura e alla effettiva presenza o meno di alternative;
- preso atto comunque che, per quanto concerne il Comune di Possagno, in base all'organigramma dell'Ente e in ragione di quanto sopra esposto, l'unico soggetto al quale risulta possibile attribuire le funzioni di responsabile delle funzioni in materia di anticorruzione è il Segretario Comunale;

Premesso infine che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità nazionale Anticorruzione (art. 1, comma 2, legge 190/2012);
- con la deliberazione n. 15 DEL 13.03.2013, la CIVIT ha precisato che "titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo";
- pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

decreta

1. Dalla data odierna e sino ad eventuale nuovo proprio provvedimento espresso di carattere contrario, di individuare il segretario comunale quale responsabile della prevenzione della corruzione.
2. Di dare atto che, alla data attuale, le funzioni di segretario comunale dell'Ente sono svolte dal dott. Raffaele Mario Bergamin.
3. Di dare atto che il termine del 31.03.2013 previsto per l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione, come da parere del 27 marzo scorso della CIVIT, non è da considerarsi perentorio e che pertanto si attendono per l'adozione del piano le intese, da assumersi in Conferenza unificata, previste dal comma 60 dell'art. 1 della legge n. 190/2012 e quindi di ulteriori e più specifici indirizzi.
4. Di comunicare senza indugio, copia del presente, alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);
5. Ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (articolo 11 d.lgs. n. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'ente.

Possagno, 29 marzo 2013



Il Sindaco
Ing. Gianni De Paoli